

Presentazione

Nell'aprile del 2012, con un gruppo di imprenditori e manager provenienti dall'Europa e dagli Stati Uniti, sono stato a visitare la Tokai Shinei Electronics (TSK), una piccola azienda del Gruppo Nakayama ubicata ad Ena, nella prefettura di Gifu in Giappone. Produttrice di schede elettroniche e circuiti stampati, l'azienda aveva avuto un enorme sviluppo negli anni ottanta mentre si era trovata improvvisamente sull'orlo del fallimento con lo scoppio della cosiddetta *bubble economy*, all'inizio del decennio successivo. Il suo presidente, Yoshihito Tanaka, ci ha spiegato volentieri come è riuscito a salvare l'azienda rinnovandola completamente assieme a tutti i suoi collaboratori, grazie a uno strumento del tutto particolare, semplice ma estremamente efficace: la pulizia.

La proposta della pulizia come filosofia e metodo per gestire l'azienda aveva suscitato sul principio perplessità e addirittura opposizione tra i dipendenti della TSK, ma alla fine era stata accettata con entusiasmo dalla maggior parte di loro che riuscirono, così, a trasformare completamente i reparti produttivi. Da vero inferno, dove il lavoro era duro, sporco e pericoloso, il genba produttivo diventò in breve un autentico salotto dove si entra in ciabatte e dove non c'è più bisogno della "camera bianca". I guasti, i fermi e i difetti degli impianti diminuirono a vista d'occhio e la vita media delle macchine venne raddoppiata. Migliorarono i rapporti e la comunicazione tra i membri dell'azienda che cominciarono a vedere negli altri non più rivali a cui contendere gli incentivi ma compagni di squadra con cui fare un cammino insieme. Tutto, in fabbrica e negli uffici, divenne trasparente e visibile e l'azienda, da un bilancio in passivo, cominciò ad accumulare profitti, cosa che è continuata anche durante l'ultima crisi seguita alla bancarotta della banca d'affari americana Lehman Brothers nel 2008.

L'attività di pulizia ha avuto effetti positivi anche sulla clientela la cui fiducia nei confronti dell'azienda è cresciuta con gli anni grazie alla percezione di ordine, precisione e senso di responsabilità e partecipazione di tutti. Lo stesso volontariato, che buona parte dei dipendenti svolge nell'ambito di associazioni che si occupano di pulizia nelle scuole, nelle città e nella società

civile in generale, ha contribuito a migliorare sempre di più l'immagine dell'azienda e continua ad essere una palestra per futuri leader.

All'origine di tutto questo, secondo Yoshihito Tanaka, c'è stato Hidesaburō Kagiya ai cui consigli e idee ha ispirato da oltre due decenni tutta la sua attività. È stato Kagiya, il fondatore di Yellow Hat, un grande gruppo imprenditoriale e commerciale di successo operante in Giappone e all'estero, a raccomandargli il *Sōjidō* 掃除道, “la via della pulizia”. È stato lui, il “consigliere”, a guidarlo con i suggerimenti e con la vita verso un modo nuovo di intendere l'azienda e la sua missione sociale. Come la TSK, molte altre imprese hanno intanto seguito con profitto l'insegnamento del fondatore e presidente della Yellow Hat che soprattutto con l'esempio esorta all'applicazione del *management by cleaning*. La pratica ha gradualmente attirato l'attenzione anche del mondo accademico come della business community che guardano con interesse crescente alla nuova prassi manageriale.

Era la prima volta che sentivo parlare di Kagiya e del suo interessante ed originale metodo di management. Ho cercato di leggere successivamente tutto quanto mi era stato passato dal signor Tanaka, compreso questo libro che ho tradotto dal giapponese e che adesso vede la sua pubblicazione anche in italiano. Alla visita di aprile in Giappone ne è seguita una seconda a luglio: la figura, l'opera e l'insegnamento di Kagiya, con il suo fattivo e giovanile impegno di ottantenne, mi sono apparsi progressivamente più degni di attenzione e meritevoli di diffusione anche nel nostro paese. La pulizia per lui non vuol dire solamente rendere più bello e decoroso l'ambiente in cui si lavora e si vive. Essa è una vera e propria forma mentis, una filosofia di vita che nelle aziende diventa metodo rigoroso di management e nella società dedizione costante e operosa per rendere felici gli altri e cambiare in meglio il mondo che ci circonda. Mediante le associazioni di volontariato - in particolare l'*Associazione per imparare dalla pulizia* e l'*Associazione per rendere bello il proprio paese* - di cui Kagiya è animatore in Giappone e altrove nel mondo, le persone cominciano concretamente a prendere coscienza dell'importanza della pulizia per l'ambiente e per la società.

Dalle pagine di questo volume - da centellinare giorno dopo giorno per apprendere la lezione che il *Sensei* giapponese pone davanti a noi anzitutto con la sua vita - impareremo in primo luogo che la pulizia aiuta a diventare onesti e umili. E l'onestà e l'umiltà sono le virtù più necessarie agli uomini d'oggi, soprattutto a coloro che dirigono le aziende e a coloro che amministrano la cosa pubblica. Impareremo, anche attraverso la pratica quotidiana, che la pulizia è un mezzo potente per accorgerci degli altri e di ciò che li circonda, che è capace di metterci in sintonia con loro e farci diventare compagni di viaggio generosi. Impareremo che la pulizia può trasformare l'animo delle persone, rendendole grate per quanto hanno ricevuto e, a loro volta, più disponibili a donare. Apprenderemo che attraverso la pulizia il cuore degli uomini sarà più aperto alle emozioni e maggiormente sensibile ai bisogni della gente. L'autore non si stanca di ripetere che gradualmente, grazie alla pulizia, ci sarà una trasformazione nella mente e nella vita di ciascuno e si saprà apprezzare meglio quanto di buono e di bello c'è nel mondo.

In questo modo, comprenderemo la strada da percorrere per godere delle bellezze attorno a noi, per essere al servizio degli altri e per prendere le decisioni più sagge e più giuste per noi e per le generazioni future.

Febbraio 2013

Rosario Manisera

Presidente

Associazione culturale italo-giapponese Fuji

